

Gioia si fa avanti



POLITICA

- Michele Gioia annuncia: sarò candidato sindaco alle prossime elezioni comunali
- Iacp Futura: anche i proprietari di parco Sant'Anna costretti a pagamenti extra

ATTUALITÀ

- Banca Campania Centro, nel 2023 numeri record
- parcometri, dopo i furti il Comune corre ai ripari

ATTUALITÀ

- *Maggio dei libri e Taverna nelle Rose*, un mese pieno di belle iniziative
- nasce la Consulta dei popoli comunitari ed extracomunitari

HANNO COLLABORATO

- Francesco Bonito, Ernesto Giacomino, Carmine Landi, Stefania Battista, Laura Russo, Fausto Bolinesi, Daniela Landi, Simona Otranto, Lucio Spampinato



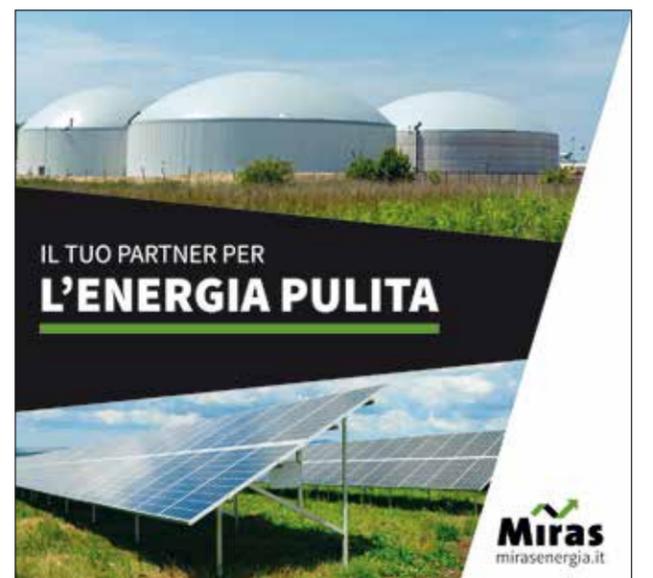
BCC CAMPANIA CENTRO
CASSA RURALE ARTIGIANA
GRUPPO BCC ICCREA

PRESTITO
GREEN
L'energia in tasca



cjo
CONSORZIO JONICO
ORTOFRUTTICOLTORI
ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI

SALVI



IL TUO PARTNER PER
L'ENERGIA PULITA

Miras
mirasenergia.it



LA PIANURA DORATA
La storia tra il sole e il Tirreno

Brevi
STORIE CHE PASSANO DA BATTIPAGLIA

CUSTODI DELLA MEMORIA
Langhe e rovine per il prossimo 2024

SFIDE editore
in libreria e su unilibro.it



Prodotti che aiutano la schiena nel lavoro d'ufficio

Michael Kläsener, esperto di ergonomia di Sedus, afferma: “La nostra colonna vertebrale è nascosta nella schiena, che non può certo sapere quale fra le attività che stiamo svolgendo la sta mettendo a dura prova. Per questo è ancora più importante aprire gli occhi e comportarci in modo adeguato. Ciò include sicuramente l'attività fisica e attrezzature da ufficio che proteggano la schiena quando siamo alla nostra postazione di lavoro”.



Inoltre, ciascuno dovrebbe essere consapevole di come trascorre la propria giornata lavorativa e con che tipo di arredi. Anche se lavorare davanti allo schermo di un computer spesso implica stare seduti, una scrivania e una seduta operativa possono comunque favorire il lavoro attivo. Vale quindi la pena di prendere in considerazione l'utilizzo di arredi ergonomici per la propria postazione. Il tavolo da lavoro se:lab e-desk A, ad esempio, è una scrivania regolabile in altezza che convince per funzionalità e design.

Inoltre, se:desk home è regolabile in altezza e ha un ripiano extra per riporre gli utensili. Se abbinato a una seduta operativa come se:flex, che si adatta all'utente, sedersi in modo più salutare diventerà più facile. Un siedimpiedi come se:fit, che può essere utilizzato in modo flessibile su un normale tavolo da lavoro o un High Desk, può anche favorire il cambio di postura.

Anche nelle conferenze o nei meeting prevalgono le attività da seduti. Questo però non è necessario. Il passaggio dalla posizione seduta a quella eretta è utile, perché spesso le idee fluiscono meglio e le decisioni risultano più facili. Sedus ha lanciato il tavolo da lavoro per team se:lab meet & stand, regolabile in altezza, che favorisce la collaborazione stando in piedi. Quindi, ora non ci sono più scuse per le riunioni esclusivamente sedentarie.

Arredi per l'ufficio che rispettano la schiena: un aiuto per il lavoro di tutti i giorni

Nel mondo del lavoro di oggi, caratterizzato il più delle volte da ritmi frenetici e giornate lavorative piene e stancanti, è importante che si parli spesso di arredi per l'ufficio a misura di schiena. La schiena può infatti diventare un elemento cruciale, soprattutto quando si svolgono attività sedentarie.

Schiena protetta e movimento

Se tutti riflettessimo sulla nostra routine quotidiana e il nostro modo di lavorare, tenendo a mente alcuni consigli per salvaguardare la schiena, molti problemi potrebbero essere evitati. In questo senso, ergonomia non significa solo l'uso di arredi ergonomici, ma soprattutto essere disponibili a muoversi più regolarmente. È stato dimostrato che il fattore salute e benessere sul lavoro è direttamente correlato a un ambiente armonioso e in linea con le esigenze delle persone, a un movimento sufficiente e ad allestimenti che supportino tutto questo.



SISTEMA54
office design



La cura



Si conclude così, con la realizzazione dell'opera di poster art (in foto) realizzata dall'artista battipagliese Mino Centanni insieme ai ragazzi della scuola di disegno Comix21 Academy, la manifestazione "Mille sfumature di rosa" collegata alla realizzazione del giardino di rose della città di Battipaglia, nella villa comunale del quartiere Taverna delle Rose.

L'opera è stata realizzata su una struttura in muratura interna alla villa, in tarda mattinata, dopo la messa officiata da don Luigi Piccolo, l'esibizione dei bravissimi ragazzi dell'orchestra dell'istituto comprensivo Alfonso Gatto, la coreografia di Francesco Ventriglia messa in scena dell'associazione Danza con noi, i clown, la musica, la festa, le letture animate, le majorettes, i giochi, i sorrisi, i laboratori, l'allegria, l'entusiasmo generale.

La villa comunale, per l'occasione, si è vestita di fiori e piante portate dai più forniti vivai della zona. Una piccolissima mostra della Minerva, dedicata alla rosa, se possiamo azzardare lontanamente un paragone. Sullo sfondo, in disparte, lungo la recinzione perimetrale, centocinquanta piccole piante di rose, ancora poco vistose, tutte etichettate e cartellinate in stile orto botanico. I bambini, seduti sull'erba, si sono divertiti ad ascoltare le letture animate di Giovanni, dopo che Francesca li ha intrattenuti a parlare di libri. Mario ha inventato un laboratorio di semina. I ragazzi della scuola di musica

Niccolò Paganini hanno suonato nel prato tra i passanti, dall'altro lato i ragazzi più grandi hanno acquerellato all'ombra degli ippocastani con Rosa e Giuseppe, mentre grandi e piccini si sono incantati con la stampa serigrafica di Damiano e Diletta. Iolanda ha presentato le sue creazioni più belle, Rosa i suoi biglietti in carta d'aglio e petali di rosa, Sara ha distribuito tisane alla rosa canina, Helga "Pan di Rose", Annamaria pane e olio. Tante le associazioni presenti in un'atmosfera lontana da ogni forma di competizione. Il clima è stato quello della festa, della spensieratezza, della gioia, della condivisione. Si è percepito un senso di comunità che, a Battipaglia, affiora sempre più raramente. Per poche ore ci siamo destati da quel dormiveglia in cui viviamo quotidianamente. Abbiamo sentito sulla pelle la speranza, quella per il futuro, quella che andiamo perdendo a pezzi giorno dopo giorno. Ma torniamo all'opera d'arte. L'immagine è potente, il titolo suggestivo: *La cura*. Giusto termine o, meglio, giusto invito a quello che dovrà essere fatto nei prossimi giorni, nei prossimi mesi, nei prossimi anni.

La festa per tutti è finita, rimane un palloncino da bucare, un fiore da innaffiare, un bene da custodire, preservare e perché no, incrementare nel prossimo futuro.

Simona Otranto

Solarium minimo

Il primo maggio appena trascorso m'è sovvenuta la solita riflessione di tutti i primi maggi, allacciata all'ormai roduta consuetudine locale, in questa data, di montare in sella al destriero e mettersi a difendere petto al vento le categorie "costrette" a lavorare nonostante l'elevato valore simbolico della ricorrenza.

Una su tutte: gli addetti degli ipermercati. Questo fatto che, uh signora mia, dove andremo a finire, quante comodità moderne, la gente che aspetta le feste per fare la spesa fregandosene di madri e padri costretti a stare l'intera giornata lontano dalle famiglie. Come fosse quella, la motivazione per cui un esercizio di grande distribuzione sceglie di spendere – oltre alla paga dei dipendenti – centinaia d'euro d'elettricità, acqua corrente e vigilanza semplicemente alzando le saracinesche: gli sfizi festivi dell'utenza, "E no, e sai come ci rimarrebbero male a trovarci chiusi e non avere la Viennetta per dessert".

In verità il discorso sarebbe un attimo più complesso (occorrerebbe masticarne di filiere e aggregazione settoriale, intervalli di "rabbocco" dei fornitori, deperibilità delle scorte, volatilità degli usi dei consumatori che decretano sopravvivenza o chiusura di un negozio nel tempo d'un fine settimana), e come sempre il dibattito dovrebbe essere sacralmente limitato alle opinioni dei soli addetti ai lavori. Per cui: bocca cucita e mani alzate se a lamentarsi sono dipendenti e maestranze varie degli ipermercati (e anche qua badate che non c'è unanimità di condanna, perché nei festivi i gestori seri prevedono una paga aggiuntiva che a taluni viene comoda); un po' meno se l'indignazione arriva dalle truppe che questa festività la benedicono perché possono farsi la gita fuoriporta o un'anteprema di mare. Perché

l'è di colpo no, tutta l'intoccabilità della celebrazione diventa magicamente elastica e opinabile: si pretendono bar e ristoranti aperti, caseifici a pieno ritmo, lidi funzionanti, intensificazione di pattuglie per strada. Gli stessi supermercati tacciati di "rabbincaggio" in città risultano comodi e provvidenziali se li becchi a casse aperte lungo la statale per il maxi-bustone di patatine a prezzo ottimo per il figliolo urticante: com'è, manco siamo usciti dal centro cittadino e già per questi dipendenti qua non vale, il diritto al riposo? E per quegli altri, i camerieri, i barman, i bagnini? E per quelli col turno in fabbrica, e le forze dell'ordine, e i pompieri, i medici, gli infermieri, i panettieri, gli stampatori di quotidiani, gli addetti alle centrali elettriche, i ferrovieri, i piloti, i farmacisti, i benzinai?

La verità è che non può spettare a noi, alla nostra personale visione della vita, stabilire quale lavoro sia sospendibile e quale no. Ci muoviamo in una società complicata, con equilibri delicati, con un futuro in continuo assemblamento e macro obiettivi la cui comprensione e visibilità non sempre sono alla nostra portata. Leciti o meno, per carità: ma sicuramente non liquidabili con proclami di sicura nobiltà d'intenzioni ma scarsa – se non nulla – fattibilità. Più pragmaticamente, invece, scegliamo la riconoscenza: perché è solo grazie a loro, a chi resta al lavoro, che possiamo godere dei nostri agitati, illusori, fugaci attimi di riposo.

Ernesto Giacomino

Il prossimo numero di nerosubianco uscirà sabato 1 giugno

Nero su Bianco ringrazia gli sponsor

Banca Campania Centro, Axa Agenzia Battipaglia, Cjo Salvi, Miras, Sistema 54, Cersam, Big Flash, Emporio Antico Borgo, Erboristeria Cucino, Ottica Mauro, Enzo Ascione, Life, Gana Sport.



MATERIALE PER L'EDILIZIA, ARREDO BAGNO, CERAMICA, TERMOIDRAULICA, RUBINETTERIA, FERRAMENTA, COLORI, CLIMATIZZAZIONE.



BATTIPAGLIA: SHOW ROOM via Rosa Jemma, 219 – DEPOSITO via Vivaldi, 22



**Lavora con noi.
Entra nella nostra
agenzia AXA.**

**Ricerchiamo personale
da inserire nel nostro organico.**

Invia la tua candidatura a:
candidature.axabattipaglia@gmail.com

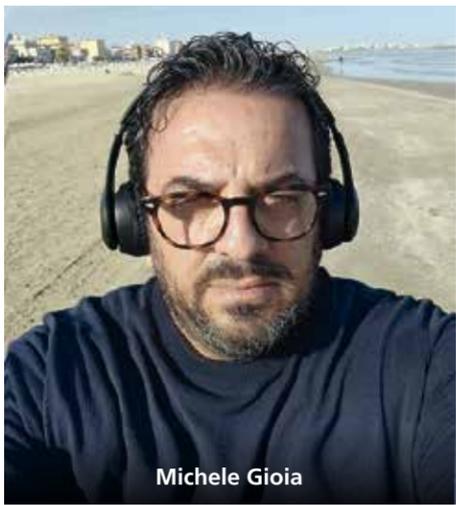


Agenzia Generale di Battipaglia

Battipaglia, viale Primo Baratta 10 - tel. 0828 345170 - www.agenzie.axa.it/battipaglia7020

Comunali: Michele Gioia si fa avanti

Sarà **Michele Gioia** il futuro candidato sindaco di **Fratelli d'Italia**. E potrebbe esserlo dell'intera coalizione di centro destra. Prematuro dare per certo che si riuscirà a creare un'intesa tra i diversi partiti, ma questa volta il lavoro per giungere a una candidatura unica è iniziato ben prima dell'approssimarsi della scadenza elettorale. Intanto si attende la



Michele Gioia

“prova” delle Europee, dove ciascun partito giocherà sui propri nomi per misurare la tenuta della base e il suo eventuale allargamento.

Di mezzo dovrebbero esserci le elezioni regionali. Sempre che al voto “comunale” non si giunga prima. Una candidatura non calata dall'alto e costruita con largo anticipo: queste le intenzioni di Michele Gioia e dei suoi sostenitori. Intanto, l'ex assessore battipagliese è impegnato a scalare le cariche all'interno del suo partito, ottenendo sempre più credito a livello nazionale e tessendo quei legami con Roma che negli ultimi anni alla città sono mancati.

«Abbiamo visto negli ultimi anni cosa abbia prodotto il cosiddetto “civismo” a Battipaglia – afferma con convinzione Gioia – dico da tempo che bisogna tornare alla politica. Una città di 50 mila abitanti deve avere referenti e interlocutori a tutti i livelli, di qualsiasi partito siano, e non può isolarsi. Parte

del lavoro che sto facendo da circa un anno e mezzo è proprio questo. Ricostruire i legami con il governo centrale. Un esempio ne è la questione della Prysmian Fos che ha ottenuto l'attenzione del ministro Urso che sta lavorando alle trattative con un privato che potrebbe acquistarla, dopo che il Governo ha inserito la tutela della fibra ottica italiana nel Decreto Mille Proroghe».

Michele Gioia, 48 anni, svolge la duplice attività di agente di commercio e piccolo imprenditore, ha avuto una breve esperienza amministrativa locale proprio con la prima amministrazione Francese. È stato infatti assessore alle politiche sociali, per poi dimettersi dopo circa un anno di attività.

«Un'esperienza che mi ha insegnato molto e mi ha confermato che per governare una città non solo la politica è necessaria e non basta il civismo, ma è fondamentale avere una visione di città: uno sguardo teso al

futuro, un progetto. Condivisibile o meno ma concreto e realizzabile».

E qual è il progetto di Michele Gioia per Battipaglia?

«Portare la città verso il mare. Battipaglia deve espandersi verso la costa fino all'Aversana. Due sono le ricchezze su cui puntare e che nessuno può toglierci: agricoltura e turismo. Quindi il mare e la collina dove, intorno al Tusciano e sulla Castelluccia, si deve creare un vero e proprio polo attrattivo. Riquilibrare tutto il percorso intorno al fiume e poi, nel centro città, invece di pensare ancora a pompe di benzina che da anni non è più ammissibile costruire in città, far nascere un polo della ristorazione e della movida con un mercato quotidiano moderno. Penso alle comprese come polo di attrazione. Non più vecchie case ma locali caratteristici».

Stefania Battista

Parco Sant'Anna, un salasso per 70 famiglie

La permanenza nella più piccola delle case, 61 metri quadri, costerà 13.545 euro. Chi dovrà restare nella più ampia delle abitazioni, della superficie di 179 metri quadri, invece, dovrà sborsarne 38.748. È il prezzo da pagare per preservare il diritto di superficie negli alloggi del **parco Sant'Anna**, il vasto complesso residenziale edificato tra il 1998 e il 2001 dalla famigerata **Iacp Futura**, società consortile pubblico-privata mestamente fallita nel 2012, su mandato del Consiglio comunale di Battipaglia, al tempo guidata dal sindaco d'antan **Fernando Zara**. Tramutare in titolo di proprietà il diritto di superficie, invece, costerà altri 4.808 euro a chi risiede nel più piccolo dei bilocali e quasi il triplo a chi vorrà possedere l'appartamento da 179 metri quadri, con il conto che lieviterà a 18.353 euro nel primo caso e a quasi 53 mila nel secondo, da sborsare in 84 rate mensili.

Un mini-mutuo lungo sette anni. Nel mezzo ci sono 70 famiglie alle quali, nei giorni scorsi, è stato presentato il conto per (ri)acquistare casa. Il prezioso è stato elaborato dai tecnici comunali, diretti dall'ingegnere capo **Carmine Salerno**, con il supporto dell'ingegner **Carlo Caggiano** e dell'avvocato **Sabato Criscuolo**, firmatari delle relazioni specialistiche commissionate dai piani alti di Palazzo di città. Ed è stato approvato dalla giunta municipale guidata dalla sindaca Cecilia Francese. *Redde rationem* dell'epopea Iacp Futura,



che per anni ha portato i legali del Comune di Battipaglia a tener testa, invano, alle legittime pretese risarcitorie di **Enrica Campione**, proprietaria dei fondi usurpati al tempo in cui, come nei film western, chi prim'arrivava occupava i suoli. Pure se era un ente pubblico. Anche se era il Comune di Battipaglia. Nei mesi scorsi, per la storia parallela, il conto, meno pingue, era stato presentato alle 112 famiglie che vivono in via Compagnoni di Belvedere. Ora è il turno di chi vive a Sant'Anna, chiamato a ripagare una parte del danaro sborsato dalle casse comunali per indennizzare la proprietaria Campione, scippata d'un ettaro di terreno alle porte del più popoloso dei rioni battipagliesi: all'esito d'innomerevoli sentenze sfavorevoli a Palazzo di città, la sindaca e la legittima proprietaria dei suoli stipularono un atto di transazione da 5 milioni

di euro per l'acquisizione sanante dell'area. Le “maggiori somme sborsate dall'Ente” e richieste alle 70 famiglie corrispondono ai suoli interessati dall'edificazione del complesso immobiliare. Il conto complessivo è di poco più di 1,7 milioni di euro

per il diritto di superficie e di 605 mila euro per tramutarlo in diritto di proprietà. Gruzzolo da ripartire in capo ai residenti interessati in base ai millesimi occupati. Quegli 1,7 milioni di euro equivalgono al valore venale del suolo dal quale sono stati detratti gli importi relativi alle superfici destinate a viabilità principale e i restanti 341.981 euro che, nel frattempo, il Comune è riuscito a recuperare. Danaro, quest'ultimo, corrispondente all'esigua indennità espropriativa (appena 279.989 euro, poi lievitata grazie agli interessi maturati) che fu depositata nel 2002 da Iacp Futura e Comune di Battipaglia: credevano bastasse per acquisire l'area. Prima che arrivasse la stangata. Prima per il Comune, ora per le 70 malcapitate famiglie.

Carmine Landi

Nuova sede per Fratelli d'Italia

È stata inaugurata sabato 11 maggio la nuova sede di **Fratelli d'Italia**, in via Solferino. «È uno degli step che ci siamo dati – spiega il coordinatore cittadino **Nunzio Vitolo** – per strutturare bene il partito sul territorio. In questi mesi abbiamo portato avanti diverse iniziative e ora era necessario avere anche una sede fisica. Un punto di raccordo sul territorio. Per ora saremo aperti almeno tre volte a settimana, ma contiamo al più

presto di poter accogliere tutti quotidianamente». Al taglio del nastro erano presenti il senatore **Antonio Iannone**, l'onorevole **Alberico Gambino**, candidato alle Europee, il consigliere regionale **Nunzio Carpentieri**, il coordinatore provinciale **Giuseppe Fabbricatore** e il responsabile dipartimento Agricoltura di Fdi Campania, **Michele Gioia**.

S.B.

Io ci sono. Sempre.



Ph: Giuseppe Corsini



Candidato al Parlamento Europeo (8-9 giugno 2024)

Alberico GAMBINO

committente: Gaetano Gambino

Banca Campania Centro, nel 2023 numeri record

Un utile netto di bilancio pari a 6 milioni e 291 mila euro, un patrimonio netto di circa 122 milioni di euro, con un CET1 del 33,53%, segnale di solidità patrimoniale tra i più alti nelle banche del Mezzogiorno. Sono alcuni dei numeri che **Banca Campania Centro**, realtà facente parte del Gruppo BCC ICCREA, ha presentato all'**Assemblea ordinaria dei soci**, tenutasi domenica 5 maggio presso il Centro Sociale di Battipaglia.

Nel corso dell'appuntamento è stato illustrato anche il bilancio sociale e di coerenza 2023, che ha evidenziato il radicamento della BCC sul territorio con 22 sportelli, 47 comuni di competenza, 8.311 soci, 34.583 clienti, 143 interventi a sostegno di attività sociali, culturali, ricreative, assistenziali, sportive e formative, sostegno all'inclusione dei lavoratori stranieri grazie ad un ufficio dedicato, con 1010 conti correnti aperti a condizioni agevolate a persone provenienti da 28 nazionalità diverse.

L'Assemblea, che quest'anno ha voluto celebrare anche i 110 anni di vita della BCC, rappresenta il cuore pul-



L'assemblea dei soci della BCC (foto A. Checchia)

sante di una banca di credito cooperativo. Con i soci è stato fatto il punto sui risultati ottenuti e sugli obiettivi da raggiungere. Tante le iniziative culturali a favore del territorio promosse dai cosiddetti "corpi intermedi" della BCC: la **Fondazione Cassa Rurale Battipaglia**, la mutua **Hygeia**, i **Giovani Soci Kairòs** e la **Consulta dei soci**.

«Siamo orgogliosi di presentare ai nostri soci numeri così significativi che confermano la nostra solidità e l'attenzione alle comunità in cui ope-

riamo – ha dichiarato il presidente **Camillo Catarozzo** – Stiamo profondendo grandissimi sforzi per supportare i giovani, la crescita di nuove aziende e cooperative, valorizzare e promuovere i punti di forza del territorio, attivare partnership strategiche e rappresentare sempre più un riferimento per imprese e famiglie. Inoltre, destineremo il 20% del nostro utile alla mutualità».

Questa è stata la prima Assemblea del nuovo direttore generale **Danilo**

Trabacca, che ha ricevuto il testimone da **Fausto Salvati** di una banca in piena salute. «Banca Campania Centro vanta un'ottima patrimonializzazione che la colloca tra le BCC più solide nel Mezzogiorno – ha affermato Trabacca –

Ci proponiamo sempre più come un punto di riferimento finanziario per i nostri soci e clienti, con particolare riferimento alle PMI del territorio, con un'attenzione crescente ai temi degli ESG».

Presente anche **Amedeo Manzo**, presidente della Federazione Banche di Comunità Credito Cooperativo Campania-Calabria che, nel suo intervento, ha sottolineato la forza del modello cooperativo: «Da 110 anni Banca Campania Centro è un importante punto di riferimento sul territorio battipagliese e non solo grazie alle tante iniziative e attività rivolte a PMI, startup, giovani, famiglie ed enti del terzo settore, dimostrando quanto la cooperazione sia in grado di unire efficienza ed efficacia in unico modello. Da anni, questa banca pone al centro l'uomo».

Parcometri blindati per fermare la "banda del buco"

Il furto vale 7.400 euro, l'appostamento in bilancio 20 mila, il danno da riparare 13.090. Tre cifre per ricostruire la saga dei **parcometri** battipagliesi, in particolare gli 8 (su 29 presenti a Battipaglia) che furono manomessi da ignoti per rubare le monete contenute. Nei giorni scorsi il dirigente dell'Ufficio tecnico municipale, l'ingegnere capo **Carmine Salerno**, ha firmato la determina di liquidazione di 13.090 euro a beneficio della Isa service, la società di Viterbo incaricata del ripristino dei parcometri finiti ko. E tornati in funzione solo a valle dell'intervento "salvifico dei manovali": tutti i 29 totem sono stati smontati per poter introdurre le blindature in acciaio manganese per ciascuno dei quattro lati e poi sono stati riallestiti. Un'iniziativa, quella intrapresa dai tecnici municipali, volta a scongiurare il ripetersi di kaffiani accadimenti presumibilmente avvenuti alle idi di marzo scorso, quando venne alla luce il singolare sabotaggio delle macchinette. Le mani dei malviventi erano finite sul danaro stipato nei forzieri dei parcometri in via Adige, piazza Pozzo (ai piedi dello stadio Pastena), via Buoizzi, via Turati (a due passi dal Comune), via Italia, via Vercelli (è l'area di sosta al cospetto dell'ospedale), piazza San Francesco e via Valsecchi (al largo del centro direzionale Pastena). I me-

ticolosi banditi avrebbero adoperato una carotatrice, di quelle che s'utilizzano per poter prelevare campioni in occasione dei sondaggi di suolo, creando dei cerchi perfetti nella lamiera, alla maniera di novelli Giotto: la "banda del buco" ha poi introdotto il beccuccio di un'aspiratrice nel foro, impadronendosi dei soldi senza che nessuno senza che nessuno se ne accorgesse: i battipagliesi seguitavano a versare gli spiccioli nelle gettoniere e i ladri continuavano a prelevare comodamente il danaro. L'amara scoperta del raid ebbe il suono d'una notifica: alle 10 del 15 marzo l'apposito software che segnala il gettito del danaro nei parcometri rilevò la

presenza d'oltre 1.200 euro nel totem di via Adige, esortando i tecnici di Palazzo di città a vuotare la cassa. I dipendenti comunali, armati di borsetta, approdarono alle porte del rione Serroni per prelevare il danaro. Invano: c'erano solo pochi spiccioli. Non è la prima volta: pure al tempo dell'amministrazione dell'ex sindaco Giovanni Santomauro i parcometri battipagliesi furono oggetto d'una banda di malintenzionati. E negli anni della commissione straordinaria furono ripetutamente saccheggiate, provocando perdite per centinaia di migliaia di euro alle casse comunali.

Carmine Landi

Produzione e personalizzazione di trofei, medaglie e targhe.



QR code per la navigazione.

Tel.: 0828 616742
Viale Danimarca 29
a Battipaglia.

Una consulta inclusiva



La prima seduta della Consulta cittadina dei popoli (foto V. Cesaro)

Lunedì 13 maggio, a Palazzo di Città, si è tenuta la prima riunione della **Consulta cittadina dei popoli comunitari ed extracomunitari** del Comune di Battipaglia. Cinque i componenti della Consulta, in rappresentanza di altrettante comunità: **Andrei Cirap** per Romania, **Youssef Dohabi** per il Marocco, **Balwinder Singh** per l'India, **Dorra Rafrafi** per la Tunisia e **Raza Muhammad Saleem** per il Pakistan. L'obiettivo della neonata Consulta è favorire l'inclusione e di dialogo tra le culture e l'inclusione dei cittadini stranieri. A partecipare al primo incontro la sindaca **Cecilia Francese**, e i consiglieri comunali **Francesca Napoli** e **Dario Toriello** nominati, insieme a **Salvatore Anzalone**, membri della Consulta. Si è subito proceduto ad eleggere **Dorra Rafrafi** presidente e **Andrei Cirap**, vicepresidente. «La Consulta rappresenta un'opportunità per garantire che le voci di tutte le comunità presenti nel nostro comune siano ascoltate e prese in considerazione nelle decisioni che riguardano tutti noi – ha dichia-

rato la sindaca Francese – Sono fiduciosa che svolgerà un ruolo significativo nel promuovere la comprensione reciproca e nel trovare soluzioni condivise ai problemi che affrontiamo». **Dorra Rafrafi** ha espresso la sua gratitudine per l'opportunità di guidare la Consulta: «Sono onorata di assumere il ruolo di presidente e a nome di tutti i componenti ringrazio l'amministrazione per aver promosso questo spazio di incontro e dialogo. Ci impegneremo a contribuire, ognuno con i propri talenti, per essere di servizio al prossimo e per aprire nuovi canali di comunicazione stimolando l'impegno civico, facendo sì che ciascuna realtà si apra alla città senza chiudersi in se stessa». La Consulta cittadina dei popoli comunitari ed extracomunitari esercita funzioni consultive e propositive rispetto all'amministrazione comunale, in modo da favorire l'integrazione delle persone straniere nel contesto sociale locale.

Maggio dei libri, ancora tanti eventi

Prosegue senza soste il **Maggio dei libri**, l'evento nazionale promosso dall'amministrazione comunale di Battipaglia e coordinato dalla delegata **Silvana Rocco**, iniziato il 23 aprile e che proseguirà fino al 5 giugno. Il tema di quest'anno "Se leggi ti lib(e)ri" esprime pienamente l'importanza della lettura come strumento di crescita e consapevolezza.

Gli appuntamenti in programma nelle ultime due settimane, quasi tutti ospitati nel **Salotto comunale**, sono tanti e tutti interessanti. Il **18 maggio** sarà la volta del libro di **Vincenzo Cicalese** *Storie di Isabella*; il **20 maggio** **Sara Carbone** presenterà il suo *Stephen Bantu Biko, un testamento di speranza*, in cui l'autrice racconta, attraverso la biografia di Biko, gli anni della lotta contro l'apartheid. Il **23 maggio** saranno ospiti **Giandomenico Torre** e **Fra Gianfranco Pasquariello** con *Confessioni di un fratello ateo innamorato di Dio*; il **25 maggio** toccherà al prof. **Giuseppe Rago** presentare il suo interessante saggio *La lingua napoletana dell'architettura*.

Lunedì **27 maggio** ci sarà **Antonia Lezza** con *Il fiore che ti mando l'ho baciato* e martedì **28 maggio** la nota scrittrice battipagliese **Lorenza Rocco Carbone** con *Profili di donna* renderà omaggio a donne illustri della storia, cogliendo non solo l'aspetto pubblico ma anche quello più intimo. A seguire, il **31 maggio** **Gianni Solla** con *Il ladro di quaderni*; il **primo giugno** **Carmen Pellegrino**, autrice di *Dove la luce*, tra i libri proposti al Premio Strega; il **3 giugno** **Francesca Sassano** con *Il rovescio di una toga* e, infine, il **5 giu-**



gno Costanza Diquattro chiuderà la rassegna con *L'ira di Dio*.

Il Maggio dei libri è anche incontro e partecipazione attraverso laboratori creativi per le scuole primarie e secondarie. Una citazione speciale merita l'attesissimo appuntamento con la **Sfida all'ultimo libro** (SAUL), la collaudata competizione che mette alla prova la conoscenza e la passione per i libri dei partecipanti, coinvolgendo gli studenti delle scuole secondarie di II grado e premiando gli istituti partecipanti con una ricca dotazione di libri finanziata dall'amministrazione. La sfida finale è prevista il **31 maggio** all'auditorium del **liceo Enrico Medi**. Durante questo mese dedicato ai libri e alla lettura i cittadini di Battipaglia possono contribuire ad arricchire la dotazione delle biblioteche scolastiche, attraverso l'acquisto di libri da destinare alle scuole.

Laura Russo

Nero su Bianco

Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Registrazione del Tribunale di Salerno n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore responsabile: **Francesco Bonito**

Editore: **Sfide** Battipaglia

Redazione: via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344848

Progetto grafico e impaginazione: **Sfide**

Stampa: **Grafica Litos** Battipaglia

Foto: **Sfide**

Pubblicità: **Sfide** (tel. 0828 344848)

www.nerosubianco.eu

posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:

Stefania Battista, Fausto Bolinesi, Ernesto Giacchino, Carmine Landi, Daniela Landi, Simona Otranto, Laura Russo, Lucio Spampinato.

DOVE TROVARE nerosubianco

CENTRO

EDICOLA FORLANO P.ZZA MORO
LA CINCIALLEGRA VIA TRIESTE
BAR MIGNON VIA ITALIA
CAFÉ VERLAINE VIA ITALIA
DOLCE VITA CAFÉ VIA ITALIA
ARTÈ CAFÉ CULTURALE VIA ITALIA
BAR CAPRI VIA PASTORE
PASTICCI E PASTICCINI VIA PASTORE
BELLA NAPOLI VIA TURATI
EDICOLA LUORDO P.ZZA FARINA
LA CAFFETTERIA P.ZZA FARINA
BAR DEL CORSO VIA ROMA
SALOTTO URBANO VIA ROMA
ANTICO CAFÉ PIAZZA CONFORTI
TABACCHI DE CRESCENZO VIA ROMA
CAFÉ TUCÀN VIA ROMA

TIMES CAFÉ VIA ADIGE

BAR EXCELSIOR VIA MAZZINI
EDICOLA DI BENEDETTO P.ZZA AMENDOLA
CERASELLA P.ZZA AMENDOLA
BAR MAZZINI VIA MAZZINI
CITRUS GELATERIA VIA MAZZINI
MORIAN CAFÉ VIA DOMODOSSOLA
NERO CAFÉ VIA DOMODOSSOLA
TABACCHI TOMMASO VIA DOMODOSSOLA
CAFÉ ETOILE VIA DOMODOSSOLA
EDICOLA LA VEGLIA VIA CENTENARIO
CASA LACIÒ VIA CENTENARIO
EDICOLA CORVO VIA OLEVANO
TABACCHERIA CONTURSI VIA OLEVANO
EDICOLA SIMOTTI VIA CENTENARIO
EDICOLA ROMANO VIA BARATTA
PASTICCERIA PARRELLA VIA BARATTA

LA COCCINELLA VIA BARATTA
PASTICCERIA RESTA VIA BARATTA
BAR TABACCHI RIV. 14 VIA BARATTA
SUNDAY BAR VIA FOGAZZARO
GRAN CAFÉ VIA BARATTA
BAR LOUISE VIA BARATTA
NEXT CAFÉ VIA PALATUCCI
BAR CHANTAL P.ZZA DE CURTIS
CAFÉ VARESE VIA DE GASPERI
TABACCHINO D'AURIA VIA DE GASPERI
PUNTO COPY VIA DE GASPERI
ARCIBAR COFFEE VIA GONZAGA
TABACCHI BRUNO VIA GONZAGA
GRAN CAFÉ VITTORIA VIA GONZAGA
FRIEND'S CAFÉ VIA SERRONI
EDICOLA CAIAZZO VIA SERRONI
PLANET CAFÉ VIA IONIO

BAR TABACCHI MARTINI VIA IONIO
FREE FUN FAMILY CAFÉ VIA CAPONE

TAVERNA, STRADA STATALE 18
CARTOLIBRERIA SERRIELLO S.S 18 n°73
EDICOLA MONTONE VIA ROSA JEMMA
BAR GIANNA VIA ROSA JEMMA
TABACCHI DE SIMONE VIA ROSA JEMMA
IL CORNETTONE PARCO DELLE MAGNOLIE

BELVEDERE

CAFÉ CATINO VILLA COMUNALE
BAR ROMA VIA BELVEDERE
NONSOLOFUMO VIA BELVEDERE
ENI CAFÉ VIA BELVEDERE
EDICOLA LA NOTIZIA VIA BELVEDERE
CAFÉ BELVEDERE VIA BELVEDERE

Salus in erbis

a cura della dr.ssa Simona Otranto - erborista

La verbena

La verbena, *Verbena officinalis L.*, è una pianta infestante erbacea che cresce nelle zone temperate di tutta Italia. La droga è costituita dalle parti aeree della pianta. Non bisogna confonderla, come spesso succede, con la Verbena cosiddetta "odorosa". Quest'ultima, infatti, è la *Lippia citriodora*, la Cedrina, o Limoncina o anche detta Erba Luigia, che viene utilizzata come sedativa, rilassante e carminativa, oltre che come aromatizzante. Ha essa infatti un caratteristico profumo e sapore di limone.

La Verbena era considerata una pianta sacra per i Romani, simbolo dell'inviolabilità degli ambasciatori Feziali. Era consacrata a Venere, dea dell'amore, della quale il nome latino Verbena sembra riproporre l'anagramma.

Rientrava nelle tradizioni nuziali e le sue virtù afrodisiache venivano sfruttate per preparare filtri d'amore. Virgilio ne narra l'uso compiuto da una pastorella, insieme all'alloro e all'incenso, per togliere il senno al giovane amato e ricondurlo da lei.

Le preparazioni a base di Verbena vengono utilizzate, popolarmente, nelle malattie delle mucose orofaringee (come il mal di gola) e delle vie respiratorie (tosse, bronchiti croniche). Vanta, infatti, **attività secretolitica e tossifuga** ed è generalmente associata ad altre piante, in composizioni per il trattamento di catarri delle vie aeree superiori. La tradizione popolare ne sfrutta il sapore decisamente



amaro per stimolare l'appetito e favorire la digestione attribuendole virtù diuretiche e depurative del fegato e della milza. Si utilizza per alleviare i sintomi legati alla menopausa, e come pianta galattagoga, ossia per stimolare la secrezione latte nella puerpera. Inoltre si ritiene utile per eliminare i calcoli, abbassare la febbre, calmare i dolori reumatici. Attenzione, non tutti questi ulteriori usi tradizionali sono comprovati dalla scienza!

È provato, invece, che l'uso di un infuso a base di Verbena, adoperato per gargarismi, **purifica la bocca, tonifica le gengive e disinfiama le tonsille**. Un tempo le foglie fresche di Verbena venivano strofinate dai Celti direttamente sulle gengive infiammate per ridurre i sintomi di dolore e sanguinamento, un po' come in Italia si faceva con le foglie di Salvia. Da questo uso tradizionale alcuni ricercatori (Grawish *et al.*, 2016) hanno dimostrato che l'uso di un decotto di questa pianta come collutorio diminuisce la formazione di placca batterica ed è utile nel trattamento di gengiviti croniche generalizzate. La tradizione ci suggerisce che i decotti di Verbena possono essere impiegati per detergere piaghe e ferite, mentre i cataplasmi mitigano i dolori nevralgici e quelli delle articolazioni. Si applicano sulle contusioni per ridurre il gonfiore e l'edema, favorendo la guarigione.

Tisana tosse bronchiale

- eucalipto, 20g
- timo serpillio, 20g
- verbena officinalis, 15g
- liquirizia, 15g
- altea, 10g
- anice, 10g
- edera, 10g

Un cucchiaino per tazza d'acqua bollente, lasciare in infusione 20 minuti, filtrare e bere due tazze al giorno. Dolcificare con miele.



Psicologia

Come scegliere lo psicoterapeuta?

C'è una domanda importante che molti si pongono quando valutano di iniziare una psicoterapia.

Come scegliere il terapeuta giusto? Considerando che esistono tanti modelli teorici e proposte terapeutiche, può essere complesso orientarsi. Una prima distinzione va fatta tra la psicoterapia e l'analisi, entrambe operano nel campo della salute mentale, ma si differenziano principalmente per approccio e scopo. La **psicoterapia** si riferisce a metodi terapeutici utilizzati per trattare una varietà di problemi emotivi, comportamentali e relazionali, attraverso la terapia cognitivo comportamentale, la terapia centrata sul cliente, la terapia familiare e molte altre. L'**analisi**, invece, si concentra sull'indagine approfondita dell'inconscio del paziente, per acquisire consapevolezza dei pensieri, dei sentimenti e delle motivazioni inconscie che influenzano il comportamento.

Davanti a tanti orientamenti teorici, quale è il miglior modello terapeutico perché la psicoterapia sia efficace? Nel tentativo di trovare una risposta, negli ultimi 50 anni sono stati fatti molti studi statistici che hanno confrontato dati relativi a grandi numeri di pazienti. Se in generale i risultati hanno dimostrato l'efficacia della psicoterapia, si è riconosciuto che non è possibile dare una risposta univoca, in quanto ci sono troppe variabili e tanti i fattori coinvolti: i tipi di disturbi, la soggettività dei pazienti, i diversi metodi, la personalità e la formazione di ogni terapeuta.

Nei differenti **approcci** i contributi dello psicoterapeuta possono cambiare: in quello **analitico** si è orientati a esplorare le circostanze e gli eventi dell'infanzia e le loro ripercussioni sul presente; nel modello **cognitivo comportamentale** si identificano quei pensieri erronei che condizionano le emozioni e i comportamenti; nel contesto **umanistico** si stimola



a contattare quella parte più sana e propositiva per superare dei blocchi; e così via.

Un aspetto in comune a tutti gli approcci terapeutici è quello di contribuire a portare un senso e una coerenza alla storia di vita personale, un supporto per comprendere i propri sentimenti ed emozioni, l'incidenza che possono avere avuto alcuni eventi, le conseguenze di possibili traumi, come si sviluppano le relazioni e cosa possono rappresentare certi comportamenti. Il **setting terapeutico** può essere anche uno spazio in cui riflettere sulle incertezze del futuro e su possibilità progettuali, confrontarsi sul timore di sbagliare o fallire, su come gestire la frustrazione, o su come sentire la forza delle proprie scelte.

In ogni caso, si capisce se si è trovato lo psicoterapeuta giusto quando si sente che si sta comprendendo il proprio vissuto, trovando un'elaborazione che stimola ad attuare quei cambiamenti che contribuiscono a dare un senso e a migliorare la propria vita. A volte può servire anche confrontarsi con diversi approcci, in quanto ogni terapeuta può avere un contributo da dare.

Daniela Landi
psicologa



Battipaglia, via Mazzini 51 - tel. 0828 343266 - www.erboristeriacucino.it

- Consulenza ginecologica
- Consulenza ostetrica di prevenzione
- Riabilitazione del pavimento pelvico (incontinenza, prolasso, atrofia, secchezza vaginale)
- Centro autorizzato Santec-Fotona per trattamenti laser vaginale

Centro Castelluccio
viale Brodolini, Battipaglia
tel. 339 7530383



Un cuore speziato

di Fausto Bolinesi

Camminava a passo svelto non perché avesse fretta, anzi era in anticipo, ma perché era contento, tanto che il suo si sarebbe potuto definire un passo euforico. Era un ragazzo intelligente e come tale si rendeva conto di quanto fosse fortunato. La sua era una famiglia agiata e i genitori, persone aperte e illuminate, lo avevano educato al rispetto del prossimo e ai valori della tolleranza e della democrazia. Il curriculum scolastico era brillante e gli esami di maturità scientifica che di lì a un paio di mesi avrebbe dovuto sostenere non lo preoccupavano.

Meno brillante era il curriculum della ragazza, di due anni più giovane, che non era più una semplice compagna di scuola da quando un mese prima, su una panchina nell'angolo della villetta comunale affacciato sul fiume, si erano scambiati quel bacio che per lei era stato il primo in assoluto. Sì, nonostante fosse una bella ragazza con un viso simpatico su un corpo forse un po' rotondetto, non era mai andata oltre i rapporti di una normale amicizia con i ragazzi che si erano interessati a lei. Proveniva da una famiglia, più che tradizionale, tradizionalista, e l'educazione costellata da pregiudizi che aveva ricevuto risentiva del livello culturale non alto dei genitori. E proprio uno di tali pregiudizi tornò in mente a lui in quel mite pomeriggio di aprile, sentendo nell'aria gli odori provenienti dalle abitazioni in cui si preparava la cena e che testimoniavano la presenza nella città di una comunità sempre più multietnica. Varietà di odori che, al pari della visione di un paesaggio multicolore, considerava una bellezza, oltre che una ricchezza e una fortuna perché gli avevano insegnato che in natura la variabilità è il motore della vita. Questo era l'unico argomento sul quale si era trovato a discutere anche animatamente con colei che avrebbe rivisto da lì a un'ora. Infatti, proprio riferendosi a tali odori, lei li trovava sgradevoli, soprattutto quelli della cucina indiana molto speziata e arrivava a sostenere che alcuni popoli portano addosso l'odore del loro piatto tipico. Lui aveva riso a queste affermazioni che considerava solo frutto di razzismo inconscio e le aveva consigliato di valutare altre caratteristiche come l'abbigliamento o anche l'eleganza del portamento.

Con questi pensieri varcò l'ingresso della villetta. Era in anticipo di quasi un'ora sull'orario previsto dell'appuntamento, ma si diresse comunque verso la panchina del primo bacio per godersi il piacere di attendere lei al rilassante rumore della corrente del fiume. Guardò verso quel sedile giusto in tempo per assistere all'inaspettato finale di un bacio, non si sa quanto tempo prima iniziato, che lei si scambiava con un ragazzo che la salutò e si avviò verso l'uscita. Il ragazzo passò accanto a lui, restato immobile, che non poté fare a meno di notare il portamento elegante e in qualche modo nobile che gli ricordò quello di un indiano, tanto che gli sembrò addirittura di sentire un odore di spezie. La soddisfazione del democratico illuminato derivante dalla constatazione che era riuscito evidentemente a sconfiggere i pregiudizi razziali della ragazza amata, addolcì solo in parte l'amarrezza del ragazzo tradito.

1998

di Lucio Spampinato

Non ricordo più come si decise quell'anno di partire per l'Umbria. Ancor meno molti compagni si spiegarono come conciliammo la militanza nella sinistra *antagonista* con una vacanza in monastero. Comunque sia, per una decina di giorni, la politica avrebbe fatto a meno di noi tre. Sulla dolce collina di Assisi c'era in realtà un luogo quasi magico. A metà fra un'azienda agricola, una vecchia fattoria e, sì, diciamo pure un monastero. Si può dire che San Masseo fu un luogo dell'anima per generazioni di giovani di ogni parte del mondo, fra gli anni '80 e '90 del ventesimo secolo.

Arrivammo nello splendore di luglio e la sera conoscemmo i due carismatici animatori del convento. Paul e Fritz, uno americano e l'altro austriaco, erano le guide fisiche e spirituali della piccola comunità francescana. Frati, funamboli, predicatori, pellegrini, dolci ribelli: erano capaci di comunicare l'unico messaggio, possibile e plausibile, di fratellanza come discepoli pristini dell'Apostolo Zero. Dire in breve cosa fu quell'esperienza si può solo per enumerazione. La mattina iniziava con sveglie musicali (chitarre, violini, pentole e coperchi) rigorosamente alle sei; chi voleva partiva in un percorso fra i campi per la messa a San Damiano, chi restava preparava la colazione per tutti. Il lavoro diurno era in campagna, in cucina, al forno a panificare o alla corvée delle pulizie. Poi il pranzo all'aperto, le discussioni pomeridiane in biblioteca divisi in gruppi di lavoro, un po' di libera uscita, preparazione della cena, messa vespertina all'aperto o nella cripta, cena, dormitorio, grande silenzio. Nella settimana che ci spettava, il giovedì fu praticato il digiuno a base di tè, qualche biscotto e acqua per l'intera giornata mentre il venerdì fu giorno di deserto che prevedeva di rimanere soli senza parlare (io raggiunsi l'Eremo delle Carceri). E fu tutto un immergersi in un paesaggio capace per me di richiamare dal profondo memorie senza volto dall'origine della vita, perché in quei luoghi ero stato portato da bambino ma di essi mi restavano nel ricordo solo immagini sfocate.

Un giorno, il mio sguardo incrociò quello di Marina Boban e, senza che ce ne accorgessimo, ci ritrovammo a chiacchierare girovagando per i sentieri intorno alla fattoria. Lei aveva studiato la nostra lingua alla facoltà di Geografia di Zagabria e quindi ci capivamo. Veniva da Vukovar, in Slavonia, Croazia, e mi raccontò della guerra e degli eccidi delle truppe della JNA fedeli a Belgrado. I suoi genitori e suo fratello si rifugiarono allora nella mansarda che da studentessa aveva in affitto a Zagabria, lasciandosi dietro la casa, il giardino, le arnie e un lavoro da pasticciere del padre. Il suo volto e il suo sorriso erano slavi, mitteleuropei, austroungarici ma l'incarnato olivastro sembrava portarsi dentro, nel profondo del sangue, ascendenze ottomane. Volarono quei giorni, l'accompagnai ad Ancona a prendere la nave del ritorno per Zara. Ci promettemmo amicizia a vita ma, come spesso capita, dal *sempre* al *mai più* ci volle un attimo. Ma ancora oggi, ogni volta che torno in quei posti, non posso far a meno di ripensare a M. B. e a quella dimensione speciale, a quell'intenso tumulto di sentimenti, emblema di una vita ideale, così perfetta forse proprio perché mai realizzata.

Se vuoi pubblicare un racconto su **nerosubianco** scrivi a posta@nerosubianco.eu

Grafica Litos
azienda litografica

WhatsApp Business: 0828 319673
Grafica Litos sas
www.graficalitos.com
info@graficalitos.com

Packaging
Scatole e Astucci Personalizzati per prodotti di ogni genere

- Cataloghi
- Depliant
- Riviste
- Libri
- Stampa Digitale
- Lavori Commerciali &...

Viale Belgio, 33/E - Zona industriale - Battipaglia (SA) Tel. 0828 319673

IL MATTINO **nero subianco** IL MATTINO

EDICOLA DI BENEDETTO
piazza Amendola
giornali - riviste - gadget



Domenica
26 maggio
ore 18.15

Campagna (Sa)
Museo della Memoria
e della Pace
Via San Bartolomeo



A.N.P.I. Salerno

Presentazione del libro di
Eirene Campagna

CUSTODI DELLA MEMORIA

Luoghi e testimoni per il racconto della Shoah

saluti istituzionali

Biagio Luongo

sindaco di Campagna

conversano con l'autrice

Marcello Naimoli

direttore Museo della Memoria e della Pace

Ubaldo Baldi

presidente ANPI Salerno

Adriana Maggio

presidente associazione "Giordano Bruno"

introduce e modera

Maria Carmela Mandolino



Disponibile dal 27 maggio in libreria, su unilibro.it e da **sfide***



Off-White™



OTTICA MAURO

Battipaglia, via Gonzaga

RIVENDITORE AUTORIZZATO

BATTIPAGLIA via Mazzini – tel. 0828 307476
via Serroni – tel. 0828 671933
via Gonzaga – tel. 0828 307965

EBOLI viale Amendola 20 – tel. 0828 1843672
BELLIZZI via Roma – tel. 0828 52597
SALERNO via Posidonia – tel. 089 9954802

www.otticamauro.it